



Istituto Istruzione Superiore Statale "S. Caterina da Siena-Amendola"

Scuola Capofila e Polo di Formazione Ambito SA-23

Settori: Economico – Tecnologico – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera



Via Lazzarelli - 84132 Salerno Tel. 0893333084 - C.F. 95139760656 – CM: SAIS06900N – CU: UFS8JP

PEO: sais06900n@istruzione.it PEC: sais06900n@pec.istruzione.it – Sito Web: www.santacaterina-amendola.edu.it

Istituto d'Istruzione Superiore Statale
"S. Caterina da Siena-Amendola"
Via Lazzarelli - Salerno
Prot. 0007174 del 12/09/2025
VII (Uscita)

A.S. 2025/2026

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

TESTO UNICO

***Estratto: "VITA A SCUOLA: DOVERI DEGLI STUDENTI -
DISCIPLINA"***

Condiviso nel C.D. del 01/09/2025

e

Deliberato nel C.I. del 03/09/2025, D. n. 8

DOVERI DEGLI STUDENTI - DISCIPLINA

Gli studenti sono tenuti:

- ✓ a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio
- ✓ ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi
- ✓ a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1
- ✓ ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto
- ✓ ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Il regolamento d'istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari (con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche della scuola) e le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Se prima uno studente poteva essere allontanato fino a 15 giorni senza reali conseguenze formative, ora dovrà:

- ✓ **Frequentare regolarmente le lezioni**
- ✓ **Svolgere attività di riflessione** su quanto accaduto, con ricerche ed elaborati
- ✓ **Per sospensioni superiori a 2 giorni**, partecipare ad attività di **cittadinanza solidale**: volontariato in mense, ospedali, case di riposo o, in alternativa, manutenzione degli spazi scolastici

L'obiettivo è trasformare la sanzione in un'**occasione educativa**, sviluppando **senso civico (Progetto "Educare al senso civico e alla responsabilità sociale")**.

LEGGE 150 DEL 2024 e Regolamenti e Provvedimenti di Luglio 2025

Il Ministro Valditara ha affermato: "Chi sbaglia non va escluso, ma responsabilizzato".

Ecco le principali innovazioni:

- **Sospensioni brevi (fino a due giorni):** non comportano più l'allontanamento da scuola. Lo studente dovrà invece svolgere attività di approfondimento educativo e riflessione critica sui comportamenti che hanno portato alla sanzione. Questo può tradursi, ad esempio, nella redazione di un elaborato, nella partecipazione a un progetto formativo o in un confronto guidato con i docenti.
- **Sospensioni fino a 15 giorni:** gli studenti non resteranno a casa, ma saranno coinvolti in attività di cittadinanza solidale, collegate al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Potranno quindi prestare servizio in iniziative di volontariato, collaborare a progetti scolastici di utilità collettiva o partecipare ad attività sociali coordinate con enti esterni.
- **Sospensioni più lunghe:** in caso di comportamenti gravi, gli Uffici scolastici regionali individueranno enti o

associazioni del territorio presso cui lo studente potrà svolgere attività riparative e formative, in un'ottica di reinserimento e responsabilizzazione.

La trasformazione segna un cambio culturale profondo.

La sospensione non è più una parentesi vuota, un "tempo perso" lontano dalla scuola, ma diventa spazio educativo alternativo. In altre parole, l'errore non viene ignorato né minimizzato, ma trasformato in un'occasione di apprendimento civico e sociale. L'obiettivo finale è ridurre la recidiva dei comportamenti scorretti, aiutare gli studenti a comprendere le conseguenze delle proprie azioni e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

VITA A SCUOLA - DOVERI DEGLI STUDENTI

ART.1

Ingresso

Gli studenti devono entrare nell'Istituto al suono della prima campanella, alle ore 8:05, che avviene 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni sono tenuti al rispetto del normale orario scolastico, pertanto **l'arrivo in ritardo a scuola è consentito solo come evento eccezionale** dovuto a cause improprie.

Gli alunni devono accedere all'Istituto ordinatamente e raggiungere silenziosamente le proprie aule. Non è consentito sostare nell'atrio, nei corridoi, lungo le scale, negli spazi comuni.

Inizio attività didattiche ore 8:15.

ART. 2

Ritardi

L'ingresso in Istituto è consentito, per casi eccezionali e per i pendolari, fino alle ore 8.30 (il docente è tenuto tuttavia ad annotare il ritardo dalle ore 8.16 alle ore 8.30 sul registro elettronico). Dalle ore 8.31 gli studenti saranno accolti in biblioteca dai Collaboratori del DS fino alle ore 9.05. L'entrata alla II ora è consentita max per n.3 volte, dopodiché si potrà partecipare alle lezioni solo se accompagnati da genitore e/o chi ne fa le veci. Al quarto ritardo, senza genitore e/o chi ne fa le veci, si provvederà a contattare la famiglia per segnalare il rientro a casa dell'allievo.

L'autorizzazione per entrate successive all'inizio della seconda ora sarà concessa solo per motivi documentabili e, in ogni caso, solo a studenti accompagnati dai genitori.

Alle indicazioni suddette si devono attenere tutti gli alunni, anche quelli maggiorenni.

Il numero dei ritardi è valutato in sede di scrutinio in relazione al voto di comportamento. La frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola sono elementi che concorrono alla valutazione in sede di scrutinio finale.

RITARDI

orario di ingresso	permesso scritto bureau	annotazione ritardo	presenza del genitore/tutore	comunicazione ai genitori
08.05 - 08.15	No	NO	No	NO
08.16 – 08.30	No	SI	No	SI
08.30 – 09.05	Si	SI	No	SI
2° ora	Si	SI	Si	
dalla 3° ora	Si	SI	Si	

ART. 3

Uscite anticipate /Malore/ Infortunio

Le uscite anticipate sono concesse su richiesta motivata e preventiva da parte della famiglia e, sia per gli studenti minorenni che maggiorenni, solo se prelevati da un genitore/tutore o da un familiare maggiorenne, debitamente delegato.

Nel caso di malore o di infortunio di uno studente, all'interno dell'edificio scolastico e nelle sue pertinenze, il docente in orario provvede ad avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico/Vicepreside/bureau – che contatteranno il 118 - e la famiglia.

Nel caso di ricovero ospedaliero, lo studente minorenne sarà accompagnato anche da un docente, individuato dal D.S.

USCITE ANTICIPATE

Richiesta genitore/tutore	Prelievo da parte del genitore/tutore/familiare
si	si

ART.4

Assenze

Gli alunni che, per qualsiasi motivo, sono rimasti assenti dalle lezioni per intere giornate, possono essere riammessi alle lezioni solo giustificando l'assenza (RD 653/1925, art. 16).

La giustificazione, brevemente motivata, va fatta, sul registro elettronico, esclusivamente dal genitore/tutore, anche in caso di studente maggiorenne, utilizzando le credenziali personali fornite dalla Scuola. La giustificazione risultante dal registro elettronico è, poi, validata dal docente Coordinatore di classe.

Il genitore che consenta al proprio figlio di utilizzare le credenziali fornite dalla Scuola si assume ogni responsabilità in merito alla giustificazione delle assenze.

In mancanza della prescritta giustificazione l'alunno verrà ammesso con riserva alla frequenza fino alla formale giustificazione.

I genitori sono tenuti a giustificare le assenze anche se collettive.

La scuola non richiede più il certificato medico per assenze superiori ai sei giorni consecutivi (legge regionale n.13 del 25.07.24), tuttavia, il genitore è tenuto a giustificare l'assenza sul registro elettronico.

Le assenze non supportate da giustificazioni sono considerate ingiustificate e valutate in sede di scrutinio in relazione al voto di comportamento. La frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola sono elementi che concorrono alla valutazione in sede di scrutinio finale.

A norma del D.P.R. 122/09, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le deroghe deliberate in sede di Collegio dei Docenti, formulate sulla base della Circolare del MIUR n.20 del 04/03/2011, possono essere applicate dai Consigli di classe, previa acquisizione di adeguata documentazione, e in presenza di un congruo numero di verifiche, almeno il 50% di quelle previste per trimestre, nei seguenti casi:

- Gravi motivi di salute, adeguatamente documentati attraverso certificazione medica (assenze continuative).
- Casi di isolamento o quarantena opportunamente certificati e comunicati all'I.S.
- Terapie e/o cure programmate, purché soddisfino le seguenti condizioni: sia documentato il programma di terapie o delle cure e la struttura sanitaria che eroga la prestazione.
- Donazioni di sangue.
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche, organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Assenze, ritardi, uscite anticipate, fatte per gravi motivi di salute dagli alunni in situazione di handicap, per i quali, sulla base di specifica diagnosi funzionale, è stato redatto il Piano Educativo Individualizzato.
- Lutti inerenti allo stretto nucleo familiare.
- Partecipazione ad esami, corsi, progetti, che si svolgono in coincidenza con le attività scolastiche: acquisizione di certificazione linguistica, della Patente europea del computer; ammissione a Facoltà universitarie a numero chiuso, presso Forze Armate; acquisizione della patente di guida; partecipazione a progetti, corsi, proposti dalla Scuola.
- Partecipazione a stage, concorsi, concerti (in qualità di strumentista), a sessioni d'esame musicali.
- Partecipazione a manifestazioni sportive, organizzate dalle Federazioni sportive, in qualità di giudice e/o arbitro.
- Assenze orarie per ritardi dei mezzi di trasporto, esclusivamente per gli alunni pendolari domiciliati ad una distanza maggiore di 20 Km da Salerno.
- Assenze delle alunne in gravidanza nel periodo pre-parto, post-parto e allattamento.
- Gravi motivi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria a carico dei genitori, rientro nei Paesi d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia).
- Motivi di lavoro (specifico per il corso serale).
- In casi eccezionali, superato il limite massimo previsto dalla deroga, si tiene conto del raggiungimento dei risultati positivi raggiunti in tutte le discipline, basati su un congruo numero di elementi utili alla valutazione, al fine di non pregiudicare il percorso di vita dello studente.

ASSENZE

Giustificate dal genitore/tutore	Sul registro elettronico	Con certificato medico	Incidono sul voto di condotta	Incidono sulla valutazione	Incidono sulla promozione
sempre	sempre	per malattie soggette a notifica al servizio di igiene pubblica dell'Asp (Aziende pubbliche di servizi alla persona) e sono queste situazioni specifiche che hanno periodi di isolamento domiciliare stabiliti per legge	si	si	Se superiori ai limiti di legge, comprese le deroghe

ART. 5**Permessi permanenti alunni pendolari**

I soli allievi pendolari, per particolari esigenze mediche supportate da adeguata documentazione e/o per motivazioni afferenti al trasporto effettuato con mezzi pubblici, a seguito di istanza scritta da parte delle famiglie e adeguatamente motivata, possono essere autorizzati, in via permanente, per la durata dell'intero anno scolastico, ad ingressi posticipati e/o uscite anticipate. I permessi permanenti verranno concessi con Decreto del Dirigente Scolastico, previo esame della documentazione a supporto.

PERMESSI PERMANENTI

Chi	Perché	Come	Quando
studenti pendolari	salute/trasporto	richiesta del genitore/tutore	l'intero anno scolastico

ART. 6**Uscite ai Servizi – Segreteria – Termine delle lezioni**

Di norma non è permessa l'uscita dalla classe per recarsi ai servizi durante la prima ora di lezione. I casi urgenti verranno di volta in volta valutati dai Docenti in orario.

Salvo quanto previsto all'art. 13 per l'accesso al bar, è possibile uscire dall'aula, con il permesso del docente, per accedere ai servizi igienici, presso i bagni (aperti all'occorrenza) assegnati alla classe e situati allo stesso piano della classe, uno studente e una studentessa per un tempo massimo di 10 minuti.

Gli alunni sono tenuti a lasciare puliti i servizi, per rispetto di sé e degli altri.

L'accesso degli alunni agli uffici di Segreteria per il disbrigo di pratiche amministrative è consentito esclusivamente nei giorni e negli orari di ricevimento del personale all'uopo delegato (lun/mer/ven 10.00-12.00; mar/gio 15.00-17.00). Non è consentito l'accesso agli uffici del Dirigente Scolastico e del Vicepreside durante l'orario scolastico ma solo al termine delle lezioni.

Al termine delle lezioni l'aula deve essere lasciata in ordine e in condizioni decorose.

Gli alunni sono tenuti ad uscire dall'Istituto in ordine, silenziosamente, evitando assembramenti e accompagnati dai Docenti dell'ultima ora.

USCITE

QUANDO	PERCHÈ	PER QUANTO TEMPO	DOVE	CHI
dalla II ora	accesso ai bagni	max 10 minuti	esclusivamente bagni assegnati alla classe, al piano	1 studentessa 1 studente per classe
Lun/mer/ven 10:00-12:00 Mar/gio 15:00-17:00	accesso agli uffici di segreteria			
al termine dell'orario scolastico	accesso agli uffici del D.S. e Vicepreside			

ART. 7

Cambio dell'ora e pausa didattica

Durante il cambio dell'ora, gli alunni devono attendere il docente nell'aula. È **assolutamente vietato uscire nel corridoio o recarsi senza autorizzazione ai servizi**. Gli insegnanti saranno sollecitati negli spostamenti e affideranno la classe al docente dell'ora successiva o al collaboratore scolastico.

È vietato aprire le finestre durante i cambi dell'ora o in caso di assenza temporanea del docente dalla classe.

Nel corso della giornata sono previste le seguenti pause didattiche (gli studenti non possono uscire dall'aula se non autorizzati e in numero superiore a 2, ovvero un maschio e una femmina):

1 ORA: dalle 8.15 alle 9.05

2 ORA: dalle 9.05 alle 10.05 **pausa 10 min** (dalle 9.55 alle 10.05, in aula)

3 ORA: dalle 10.05 alle 11.05

4 ORA: dalle 11.05 alle 12.05 **pausa 10 min** (dalle 11.55 alle 12.05, in aula)

5 ORA: dalle 12.05 alle 13.05

6 ORA: dalle 13.05 alle 13.55

7 ORA: dalle 13.55 alle 14.45 **pausa 5 min** (dalle 14.40 alle 14.45, in aula)

8 ORA: dalle 14.45 alle 15.35

ART. 8

Divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico (Nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024; Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025)

È vietato l'utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico anche a fini didattici. Sono previste specifiche sanzioni disciplinari per coloro che dovessero contravvenire a tale divieto.

Gli alunni sono tenuti a consegnare i cellulari al docente della prima ora riponendoli in apposita valigetta che sarà affidata entro le 8.30 al collaboratore scolastico assegnato alla classe. Quest'ultimo procederà a consegnare le stesse ai Collaboratori del DS che si occuperanno della custodia.

Un quarto d'ora prima del termine delle lezioni, i collaboratori scolastici sono tenuti a prelevare le valigette per riconsegnarle ai docenti dell'ultima ora.

Qualora il Dirigente scolastico o un docente dovesse sottoporre a sequestro un cellulare non consegnato, questo sarà restituito alla famiglia dal Dirigente scolastico e/o suo delegato.

È altresì vietato usare nella scuola apparecchiature elettroniche, anche se con possibilità di essere destinate ad altre utilizzazioni, che consentano di effettuare, in ingresso o in uscita registrazioni o trasmissioni di sonori/immagini/video. Qualora il Dirigente scolastico o un docente dovesse sottoporre a sequestro una di tali apparecchiature poiché utilizzate indebitamente in ambito scolastico, queste saranno riconsegnate alla famiglia dal Dirigente scolastico e/o dal Vicepreside.

ART. 9

Divieto di fumo

DIVIETO DI FUMO (Legge 584/75, Legge 311/2004, E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI): Nell'ambito degli spazi scolastici (l'applicazione del divieto è stata estesa anche ad aree all'aperto come parcheggi, porticati e giardini; il divieto include anche l'uso di sigarette elettroniche): è fatto tassativo divieto di fumare. Per i trasgressori, il personale addetto (Collaboratori del DS e membri del progetto "Educare al senso civico e alla responsabilità sociale") applicherà le specifiche sanzioni previste: multa amministrativa da **27,50 €** a **275,00 €** per gli studenti, che può raddoppiare (**55,00 € – 550,00 €**) in presenza di donne

in gravidanza o minori di 12 anni. Il personale scolastico non osservante è soggetto sia alla sanzione pecuniaria che a procedimenti disciplinari, mentre i genitori degli studenti minori devono essere informati. In caso di recidiva, il Consiglio di Classe può decidere di applicare provvedimenti disciplinari.

ART. 10

Divieto di introdurre oggetti non di ordinario uso scolastico – alimenti e bevande

Se non previamente autorizzati dal Dirigente o dai docenti, è fatto tassativo divieto agli studenti di introdurre a scuola oggetti, se non attinenti strettamente alla sfera personale, non contemplati tra quelli riconducibili ad un uso didattico legato alle ordinarie attività scolastiche. **Nessun alimento o bevanda proveniente dall'esterno potrà essere consegnata** agli studenti, se non per utilizzo personale (è fatto divieto di introdurre alimenti dolci o salati per festeggiamenti) e per il tramite dei genitori, entro e non oltre le ore 9.55, al collaboratore scolastico assegnato al bureau.

Il contributo scolastico (detraibile dalle imposte nella misura del 19%) è un versamento volontario da parte delle famiglie per sostenere attività e servizi aggiuntivi offerti dalla scuola, non coperti da finanziamenti statali. Questi fondi possono essere utilizzati per:

- attività extracurricolari.
- materiali didattici.
- manutenzione e ammodernamento delle strutture.

Per gli studenti dell'indirizzo alberghiero, impegnati settimanalmente nei lab. enogastronomici (precisamente dalla I settimana di ottobre all'ultima di maggio), il contributo (sottoforma di tickets) sarà destinato ad integrare i fondi ministeriali per l'acquisto di derrate alimentari, in quantità adeguate al numero di studenti che potranno degustare la pietanza elaborata.

Di seguito viene specificata la quota stabilita per ciascun indirizzo:

- ✓ TECNICO: Euro 40,00 (dalla I alla V classe)
- ✓ IPSSEO: Euro 60,00 (classi I e II)
Euro 80,00 (classi III, IV, V).

ART. 11

Esonero Scienze Motorie

Gli studenti temporaneamente esonerati dalle attività pratiche sono tenuti alla presenza per la parte teorica.

ART. 12

Parcheggi

Gli studenti sono tenuti a posteggiare i motocicli e le autovetture solo nelle zone assegnate per non creare ingombri e intralci. L'ingresso e l'uscita dal parcheggio dell'Istituto dovranno avvenire a passo d'uomo, a motore spento e comunque con tutte le cautele suggerite dal buon senso e dal codice della strada.

ART. 13

Bar

Gli studenti possono uscire dall'aula, nei limiti previsti dall'art. 6, per acquistare i prodotti in vendita, dalle ore 8:05 alle ore 12:05 nei giorni lunedì/mercoledì/venerdì e dalle ore 8:05 alle ore 13:05 nei giorni martedì/giovedì.

Il tempo di permanenza al bar deve essere strettamente limitato a quello necessario alla fase di acquisto dei prodotti dispensati; pertanto, **non** è consentito sostare nella zona antistante al bar né durante l'orario di ingresso, né durante le ore di lezione. È altresì vietato acquistare per conto di docenti o di personale in servizio.

ART. 14

Norme generali – abbigliamento - sicurezza

Gli studenti sono tenuti ad indossare un abbigliamento adeguato al contesto, che è pubblico e formale; pertanto è vietato indossare pantaloni corti, magliette scollate e trasparenti; nei laboratori enogastronomici, per questioni igienico-sanitarie, **non sono ammesse unghie lunghe (gel e semipermanente) e colorate.**

Gli alunni sono tenuti ad utilizzare, per accedere ai laboratori di settore, le divise previste dai rispettivi regolamenti. Nel caso in cui ne risultassero sprovvisti, sarà contattata la famiglia per comunicare il rientro a casa e/o per il prelievo da parte della stessa.

N.B.

- DIVISE per alunni dell'IPSSEO, CAMICI per alunni del CMB
- CORSO DI FORMAZIONE PER ALIMENTARISTI (HACCP)

ART. 15

Attività opzionali e facoltative

La presenza degli alunni è obbligatoria per tutte le attività previste dal P.T.O.F., fatta eccezione per la partecipazione ad attività extracurricolari e ad attività che prevedono un contributo finanziario da parte delle famiglie.

Durante le manifestazioni, le escursioni, le visite guidate, i sopralluoghi aziendali, gli stages e i viaggi d'istruzione, gli studenti hanno l'obbligo di mantenere un comportamento corretto. Le escursioni, le manifestazioni, le visite e i viaggi d'istruzione costituiscono attività didattica a tutti gli effetti. Pertanto, nei tempi e luoghi di svolgimento di tali attività, gli allievi dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti ed al Regolamento di Disciplina.

ART. 16

Uso delle strutture e degli strumenti didattici

Gli alunni devono utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti didattici e comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola. In caso di danni, gli studenti individuati quali responsabili saranno tenuti a risarcirli e saranno soggetti alla sanzione disciplinare prevista dal Regolamento di Disciplina.

Si accede ai laboratori, alla biblioteca, alle palestre e agli spazi esterni solo se accompagnati dai docenti.

Ogni studente è responsabile della postazione e del materiale affidatogli. Alla fine della lezione computer, accessori e materiali utilizzati dovranno essere lasciati in perfetto ordine.

Gli alunni sono tenuti al rispetto di tutte le norme contenute nel regolamento d'uso dei relativi laboratori e dei luoghi scolastici e a non intraprendere, in nessun modo, iniziative personali che possano mettere a rischio la sicurezza di tutti i soggetti interessati.

La sicurezza degli ambienti va tutelata con comportamenti adeguati e rispettosi delle regole che favoriscono la qualità della formazione, l'autocontrollo e l'acquisizione di una coscienza sociale.

ART. 17

Uso dei testi della biblioteca d'Istituto

Tutti i testi presi in prestito nella biblioteca di Istituto devono essere riconsegnati entro 1 mese e prima della chiusura dell'anno scolastico. Il prestito è strettamente personale: l'utente ne è responsabile personalmente. Il prestito dei libri è consentito solo nelle ore indicate nell'orario di apertura e da parte del docente incaricato.

Art. 18

Patto Educativo Di Corresponsabilità

All'atto dell'iscrizione, i genitori ricevono il "Patto educativo di corresponsabilità", che definisce diritti e doveri nel rapporto fra Istituzione scolastica, famiglie e studenti.

1. Destinatari naturali del patto educativo sono i genitori, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis C.C.). L'obiettivo del patto educativo è di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori.
2. Il "patto" è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Vuole essere dunque lo strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.
3. L'azione della scuola tesa alla sottoscrizione del Patto costituisce occasione per la diffusione della conoscenza della parte disciplinare del presente regolamento d'istituto, richiamando ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: docenti, dirigenti scolastici, studenti e, da ultimo, genitori.
4. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. In questa ottica, pertanto, gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse; il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.
5. L'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari secondo il sistema che sarà di seguito illustrato, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare.
6. Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire

comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una “*culpa in educando*”, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per “*culpa in vigilando*”, ove sia stato omissso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

7. Il Patto di corresponsabilità contiene gli opportuni richiami e rinvii alle disposizioni previste in materia dalla normativa vigente, allo scopo di informare le famiglie dei doveri e delle responsabilità gravanti su di loro in uno spirito di reciproca collaborazione che deve instaurarsi tra le diverse componenti della comunità scolastica. Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all’art. 147 c.c.).

8. La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del “precettore” (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l’affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di *culpa in vigilando*, non lo solleva da quella di *culpa in educando*, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un’educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

9. Il patto di corresponsabilità, richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l’incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

10. In ogni caso, il Patto di corresponsabilità non si configura come strumento giuridico attraverso il quale introdurre delle clausole di esonero dalla responsabilità riconducibile in capo al personale scolastico in caso di violazione del dovere di vigilanza. Tale obbligo nei confronti degli studenti è infatti previsto da norme inderogabili del codice civile.

11. È attribuita al Consiglio di istituto la competenza di elaborare e/o modificare il patto in questione.

12. Il patto, secondo quanto previsto dall’art. 5 bis co. 1 dello Statuto, è sottoscritto da parte dei genitori degli studenti “contestualmente all’iscrizione alla singola istituzione scolastica”.

La procedura di iscrizione inizia con la presentazione della domanda on-line, in generale entro gennaio/febbraio, e termina con la conferma dell’avvenuta iscrizione, a seguito dell’acquisizione del titolo definitivo per il passaggio alla classe successiva, alla fine dell’anno scolastico di riferimento. Pertanto, di norma, sarà proprio nell’ambito delle prime settimane di inizio delle attività didattiche che questa Istituzione scolastica porrà in essere le iniziative più opportune per la condivisione e la presentazione del patto di corresponsabilità educativa come, ad esempio, in corrispondenza dell’assemblea di classe indetta per l’elezione dei rapprese